



Camera di Commercio  
Vibo Valentia

Piazza S. Leoluca – Complesso Monumentale Valentianum – 89900 Vibo Valentia – tel. 0963.294602 – fax 0963.294630  
e-mail [presidenza@vv.camcom.it](mailto:presidenza@vv.camcom.it)

Vibo Valentia, 26 Maggio 2011

## COMUNICATO STAMPA

### **IL COMMISSARIO LICO CONDIVIDE LE PREOCCUPAZIONI DI CISL E UIL SULL'ECONOMIA VIBONESE E SCRIVE A PITITTO E PRESTIA PER RILANCIARE UN MODELLO DI SVILUPPO CONDIVISO E PARTECIPATO**

Il Commissario della Camera di Commercio Michele Lico, condividendo le preoccupazioni espresse dai segretari provinciali di CISL e UIL sulla situazione economica nel vibonese, scrive a Pititto e a Prestia per rilanciare, un modello di sviluppo condiviso e partecipato secondo il metodo delle alleanze tra istituzioni, sistema imprenditoriale e associativo per una sintesi progettuale e operativa, confermando, in questa direzione, la disponibilità e l'impegno dell'Ente camerale. Di seguito la nota inviata in data odierna ai segretari provinciali:

*“Pregiatissimi Segretari Generali Provinciali,*

*l'impegno che ci accomuna nell'affrontare quotidianamente le criticità del territorio, ci pone di fronte ad una realtà che innegabilmente presenta endemici e diffusi punti di debolezza, di fronte ai quali è altrettanto innegabile che occorra una immediata e complessiva pianificazione strategica di sviluppo concertata e partecipata.*

*Condividiamo le preoccupazioni da Voi manifestate per una situazione di stallo che rischia di far arenare, negli obiettivi e nei risultati, anche i più concreti e operativi progetti, quelli che potrebbero effettivamente ridare dinamicità ad un sistema produttivo e sociale che ha bisogno di un'attenzione decisionista in termini di pianificazione di sviluppo ma anche di una burocrazia più puntuale nel dare risposte rapide e in tempi certi.*

*Essere imprenditori, oggi, e in questo contesto, non è facile. La morsa della criminalità da un lato, la lentezza burocratica dall'altro e un clima di diffusa apatia, fanno sentire forte la spinta ad abbandonare, a lasciare la propria terra per non disperdere e vanificare un bagaglio di esperienza e un patrimonio produttivo che è, comunque, risorsa di ricchezza e benessere per tutta la collettività. Interi settori produttivi risentono ovviamente di tutto questo, e tanto più in un quadro di criticità diffuse, generate dalla recente crisi economica i cui effetti negativi perdurano, nonostante i lievi segnali di ripresa.*

*Condivido, dunque, le Vs. preoccupazioni e ribadisco, all'unisono con Voi, che occorre superare, l'immobilismo, l'indecisionismo, occorre una forte assunzione di responsabilità ad ogni grado e ad ogni livello pubblico e amministrativo per rimuovere gli ostacoli procedurali che si frappongono ad una crescita possibile e reale.*

*Questo, comunque, perchè c'è una imprenditoria testarda, che insegue tenacemente l'ambizioso traguardo della qualità a costo di grandi sacrifici, che non si arrende, che non getta la spugna, c'è il coraggio di resistere, di continuare a produrre e crescere con la forza delle idee.*

*C'è un mondo studentesco, che cresce sull'onda del pensiero positivo, che mostra di voler assimilare la cultura del fare e dello sviluppo innovativo e competitivo.*

*C'è anche una classe di lavoratori, pubblici e privati, motivata ed efficiente, che si entusiasma delle idee, che è integrata nei processi e proiettata ai risultati.*

*Il nostro territorio ha anche in tutto questo un patrimonio di risorse da preservare e incentivare.*

*In questa direzione dobbiamo muoverci, in modo consapevole e partecipato, condividendo idee e progetti secondo il metodo del confronto dialettico e costruttivo, della sintesi funzionale e operativa. Sono sicuro che l'Attivo Unitario da Voi convocato per il prossimo 10 giugno sarà un*

*importante momento di analisi e sintesi per proposte importanti per la ripresa economica del nostro territorio.*

*La Camera di Commercio, dal canto suo, conferma la propria disponibilità al dialogo e al confronto, e a dare il suo contributo in termini di idee, di competenze, di programmi e di progettualità, per delineare, insieme a tutte le forze attive del territorio, un modello di sviluppo realisticamente possibile, secondo il metodo delle alleanze e del più rigoroso impegno di fattibilità e concretezza.*

*Con i migliori auguri di buon lavoro. Michele Lico”.*